

**Già pronto un pacchetto per irrigidire il Daspo**



(Servizio a pagina 9)

**CONGRESSO CGIL**

**Camusso al Governo: "E' ora di cambiare"**

RIMINI - Una sfida di cambiamento al governo: è quella che arriverà dal XVII congresso della Cgil, che si apre oggi a Rimini, sotto la guida di Susanna Camusso. E che potrà come questione prioritaria, come "strategia centrale", il lavoro, da creare, da difendere, da valorizzare. Da cui bisogna ripartire per uscire dalla crisi.  
 (Continua a pagina 6)

**APPELLO PER LA RIFORMA SULLA GIUSTIZIA**

**Napolitano: "Io aggredito ma difendo la divisione dei poteri"**

ROMA - Il doveroso rispetto del principio della divisione dei poteri: è quello che il Capo dello Stato rivendica di aver seguito anche nell'ultimo anno da Presidente. Quello in cui, a causa del "forzoso prolungamento" delle sue funzioni di Presidente, ha dovuto fronteggiare reazioni "aggressivamente faziose" a quella che è stata la sua linea di condotta anche nelle questioni che attengono il rapporto tra politica e magistratura.  
 (Continua a pagina 6)

Le nuove stime economiche della Commissione Ue vedono il Bel Paese ancora in mezzo al guado

# Ue: l'Italia cresce poco, allarme debito e disoccupazione

Istat conferma il trend segnalato dall'Ue. Padoan: "Ci sono dei miglioramenti". I numeri di Bruxelles vedono il pil quest'anno allo 0,6%. Preoccupa la crescita del debito pubblico

BRUXELLES - Crescita lenta e nessun impatto immediato dal taglio dell'Irpef, debito pubblico che tocca un nuovo picco sfondando il 135%, deficit nominale sotto controllo ma aggiustamento strutturale impercettibile, disoccupazione ancora in salita: le nuove stime economiche della Commissione Ue vedono l'Italia ancora in mezzo al guado, ma non riescono a prevedere cosa troverà alla fine del cammino perché le misure del Governo sono dettagliate solo per il 2014.

Alcuni segnali positivi ci sono, e il ministro Pier Carlo Padoan ci tiene a sottolinearli: aumento di investimenti, competitività e occupazione, dimostrano che "le misure richiedono tempo, ma sono quelle giuste". Ma nel frattempo la Commissione rimanda ogni giudizio al 2 giugno, quando pubblicherà le raccomandazioni e il parere sul rinvio del pareggio di bilancio annunciato dall'Italia.  
 (Continua a pagina 7)

**RINNOVO COMITES**

**Il regolamento arriva alla Commissione esteri del Senato**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**

**Hrw: "In Venezuela si violano i diritti umani" Rodríguez Torres: "10 anni di complotto"**



CARACAS - Se da un lato la Ong Human Rights Watch denuncia la violazione dei diritti umani nel Paese e l'impiego della tortura; dall'altro il ministro degli Interni Miguel Rodríguez Torres insiste nell'affermare che da 10 anni l'estrema destra nazionale cospira contro il governo.

"Membri della forza della sicurezza hanno colpito brutalmente e sparato a bruciapelo a manifestanti non armati": è una delle valutazioni fatta sulla situazione dei diritti umani in Venezuela in un rapporto pubblicato dall'ong Human Rights Watch sulla repressione delle manifestazioni dell'Opposizione. Il rapporto fa riferimento anche a casi di "torture". Su alcuni di questi, il Procuratore Generale, Luisa Ortega Díaz, starebbe già indagando.  
 (Servizio a pagina 4)

**NELLO SPORT**



**La Juve fa festa contro l'Atalanta**

**UCRAINA**

**Sangue a Sloviansk. Mosca, in Europa pace a rischio**

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



## RIFORME

## L'Italia per gli italiani all'estero

Michele Schiavone (\*)

TÄGERWILEN. - Nelle maglie delle riforme a cui sta lavorando il nuovo governo del nostro paese, non sono ancora state avanzate delle proposte per rilanciare una nuova politica a sostegno della presenza italiana all'estero. Si tratta di un'iniziativa politica necessaria e inderogabile, che sollecitiamo venga espletata con urgenza, perché oramai il sistema delle relazioni tra il nostro Paese e la nostra presenza all'estero, che ha retto fino a qualche anno fa pur con molte difficoltà, mostra profonde crepe e moltissimi limiti in quanto, oramai, è superato nei fatti. Anche nell'esposizione italiana all'estero il governo di Matteo Renzi è sollecitato a cambiare verso, è chiamato a rivedere non solo l'articolazione e i presidi della sua rete diplomatica e consolare, ma dovrà ripensare anche le modalità, gli strumenti e le professionalità per valorizzare le sue postazioni nel mondo e distribuire la propria offerta commerciale, culturale e il suo intervento di collaborazione nell'ambito della cooperazione. Per superare i ritardi accumulati negli anni, bisogna andare oltre i proclami e l'evocazione di una tanta auspicata modernizzazione: occorrono i fatti e metodi nuovi. Sollecitiamo il governo ad agire apportando una vera discontinuità con pratiche amministrative ossidate e soprattutto l'alleggerimento da ingombranti zavorre che, anche in giro per il mondo, tengono bloccato il cambiamento. Perciò, il cambiamento non può essere affidato a chi fino ad oggi è stato parte di quel sistema arrivato al capolinea. Dunque, per una rimodulazione efficace e solida della presenza italiana all'estero sarebbe oramai auspicabile introdurre anche nel Ministero degli esteri, assieme al dinamismo giovanile e audace che caratterizza il governo di Matteo Renzi si spianasse la strada a nuovi metodi manageriali ispirati alla meritocrazia ed evitare l'odiosa pratica dello spoil system.

In virtù di queste considerazioni è nostra premura incalzare il governo, richiamare il legislativo a fare presto e bene, chiedendo di far applicare nello spirito e nella pratica i dettami della legge sulla revisione della spesa. In questo nuovo clima politico incalziamo il governo di Matteo Renzi a prendere l'iniziativa per coinvolgere anche le Comunità italiane all'estero nel processo rinnovatore rendendole co-protagoniste della nuova rinascita italiana. Con la stessa determinazione ribadiamo la nostra contrarietà alla destrutturazione della rete consolare concepita, proposta e attuata dal Ministero degli esteri, chiedendo un intervento immediato per bloccare tutte le chiusure dei consolati e degli istituti di cultura italiana previsti entro la fine di luglio di quest'anno, partendo proprio dalla Svizzera dove in un breve lasso di tempo sono scomparse numerose agenzie e sedi consolari senza un adeguato riallineamento dei servizi. La presenza italiana relegata in alcune aree desertiche del pianeta può essere concepita in altre forme, visto che oggi gli interessi energetici - evocati per giustificare l'apertura di nuove ambasciate - si fanno in sedi qualificate e sicuramente senza lo sperpero di denaro, che nelle more del risparmio potrebbe essere investito per altre finalità?

La stessa considerazione va fatta per la diffusione della lingua e della cultura italiana alla vigilia del nuovo anno scolastico, dell'utilizzo delle camere di commercio, degli enti commerciali e di promozione turistica della Penisola. Abbiamo l'obbligo e la consapevolezza di guardare avanti. In presenza di questa crisi tremenda l'Italia non può più camminare alacrememente ma è costretta a correre in maniera spedita e convinta, ed il nostro impegno per l'Italia dovrà tracciare un percorso di progresso e di sviluppo umano, culturale e economico nel quale dovranno essere identificabili i valori della solidarietà, dell'uguaglianza e delle opportunità, che danno senso al nostro modo di sentirsi e di essere diversi da chi ha interesse a gestire e vuole amministrare l'esistente.

\* Segretario del PD in Svizzera

18 gli articoli del regolamento, stilato durante il Governo Letta, che detta le nuove regole per il rinnovo dei Comites con l'introduzione del voto elettronico sia nei seggi che da remoto



## Rinnovo Comites, il regolamento arriva alla Commissione esteri del Senato

### TRENTINI NEL MONDO

#### Identità, cultura, emigrazione: il bando "Circoli all'opera"

TRENTO. - L'Associazione Trentini nel Mondo propone a tutti i Circoli Trentini una nuova iniziativa volta alla diffusione dell'identità e cultura trentina e alla raccolta di documenti sulla storia dell'emigrazione trentina. Il Progetto, che si chiama "Circoli all'opera", è rivolto ai circoli che vogliono diffondere la cultura e l'identità trentina attraverso piccole attività di artigianato, cucina, hobbistica, rappresentativa del proprio legame con il Trentino.

Obiettivo del progetto, la realizzazione di momenti di diffusione della Cultura e identità trentina attraverso attività pratiche e/o manuali. Si legge nel bando: "I circoli sono invitati a realizzare oggetti, prodotti artistici e artigianali, piatti tipici o altri manufatti rappresentativi della propria cultura e identità trentina ed utilizzarli in modo da valorizzare la conoscenza del Trentino nelle comunità di residenza. Saranno considerate solamente le proposte che contengono tutte le informazioni indicate nella traccia allegata e che perverranno all'Associazione Trentini nel Mondo (info@trentinimondo.it) entro e non oltre il 30 giugno 2014.

L'Associazione Trentini nel Mondo, compatibilmente con le risorse disponibili ed il numero complessivo di progetti inviati, mette a disposizione un sostegno finanziario massimo di 750 euro per progetto. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di materiali, materie prime e strumenti per la realizzazione dei manufatti. Non sono ammissibili compensi per i membri dei Circoli Trentini, viaggi, attrezzature tecnologiche/informatiche e tutte le spese non direttamente collegate alla realizzazione del progetto". Le attività previste nel progetto dovranno essere completate entro il 31 luglio 2015.

carenze evidenziate dal Cgie occorrerebbero finanziamenti attualmente non previsti". Il progetto da attivare per con-

sentire il voto elettronico si chiama VELE (Voto Elettronico all'Estero) e costa, come detto, 2 milioni di euro. I voti

elettronici arriveranno direttamente al Mae - "il core dell'infrastruttura hardware risiede presso il CED del Mae a Roma. In questi locali saranno ospitati, in maniera criptata e sicura, i voti spediti telematicamente da tutti gli elettori che avranno espresso la propria preferenza, sia che il connazionale abbia scelto di votare nei seggi presso gli uffici consolari sia che abbia optato per il voto tramite internet" - mentre all'estero si prevede di allestire circa 200 seggi presso gli Uffici Consolari - si prevedono "2 PC a schermo tattile per ogni seggio, il totale delle postazioni informatiche da inviare alle sedi è di 400 unità". Il testo già a fine 2013 aveva incassato il parere non ostativo dei Ministeri coinvolti: pubblica amministrazione e semplificazione e finanze; la relazione positiva della Ragioneria dello Stato e il parere positivo del Consiglio di Stato. Quanto al parere del Cgie, il Ministro Boschi nella lettera inviata all'inizio di aprile al Presidente del Senato Grasso, riporta che "il Ministro per gli Affari esteri, On.le Federica Mogherini, ha comunicato che in base all'articolo 3, comma 5, della legge n. 268/1989, se il Consiglio o, nei casi di urgenza, il Comitato di presidenza, non si esprime nella riunione successiva alla richiesta, "si prescinde dal parere del Cgie".



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

#### FUNZIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO. VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto. Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

7 MAGGIO VALENCIA  
14 MAGGIO MATORIN  
11 GIUGNO MARACAY

FI

## Cav attacca ancora Renzi, non votate Pd o arriva Schulz

Yasmin Inangiray

ROMA - L'offensiva mediatica di Silvio Berlusconi non si ferma. L'ex capo del governo prima in un'intervista a Studio Aperto e poi al Tg4 spara ad alzo zero contro i provvedimenti messi in campo dal premier Matteo Renzi, invitando a votare alle europee Forza Italia.

- Non vedo alternative - osserva - anche perchè votando il Pd come regalo si ha il signor Schulz a capo dell'Unione.

Il candidato del Pse alla presidenza della commissione Europea è uno dei bersagli 'cari' all'ex presidente del Consiglio che però approfitta della doppia vetrina televisiva anche per commentare fatti più attuali come la finale della coppa Italia. Berlusconi non ha dubbi a definire lo Stato "ostaggio dei capi ultrà" ma contemporaneamente ci tiene a fare una distinzione tra "delinquenti e gli ultrà autentici, tifosi appassionati di calcio".

Cuore però di entrambe le interviste del Cavaliere (le riforme non sono mai citate) è il presidente del Consiglio, 'reo' di aver dimenticato "i pensionati".

- Non solo - accusa - non prenderanno il bonus di 80 euro, ma dovranno pagare un'imposta sulla casa che è stata triplicata rispetto a quella del governo Monti. Una situazione che - a suo dire - va corretta quando Forza Italia sarà di nuovo al governo.

E forse, complice la campagna elettorale e l'esigenza di risalire la china dei sondaggi, il Cavaliere prosegue a tamburo battente nell'annunciare l'innalzamento delle pensioni:

- Una delle primissime cose che faremo nel primo Consiglio dei ministri - annuncia - sarà aumentare le pensioni minime a 800 euro. E probabilmente - stiamo facendo i conti con il bilancio pubblico - anche a 1.000 euro.

Berlusconi ci tiene infatti a ricordare come lui "sia stato l'unico ad innalzare a 1 milione di lire per 13 mensilità tutte le pensioni che erano di molto inferiori". Nonostante l'esecutivo del leader Dem sia considerato "un pericolo per il Paese", il Cavaliere considera ancora peggio l'ipotesi di un'ascesa di Beppe Grillo.

- Mi fa paura - dice - il suo partito sarebbe meglio chiamarlo setta dove chi non la pensa come lui viene espulso.

Tra i temi di campagna elettorale il Cavaliere inserisce poi anche l'emergenza immigrazione. Una sonora bocciatura arriva all'operazione Mare Nostrum.

- Un disastro - dice - che si trasformerà in catastrofe quando arriveranno qui non 800mila, ma più di un milione di persone che fuggono da situazioni terribili.

A finire nel mirino torna ancora una volta il presidente del Consiglio, "inerte - secondo Berlusconi - con l'Unione Europea".

- E' davvero triste - afferma - prendere atto che a Bruxelles quando c'è da imporre dei vincoli vadano velocissimamente, quando si tratta di dare una mano su un fenomeno grave e serio, ci mettono così tanto tempo. Al premier però viene anche rimproverato un atteggiamento troppo "condiscendente" nei riguardi della cancelliera Angela Merkel.

- Renzi come Monti e Letta è andato in Europa senza portare a casa nulla. Io - sostiene - sono stato l'unico ad oppormi e a mettere dei limiti alle richieste della Germania.

*Il premier vuole che il suo partito giochi tutta la partita dell'europee "all'attacco" e senza "timidezze". Invita a ignorare gli insulti degli avversari e a convincere gli elettori che solo il Pd può cambiare l'Italia e l'Europa*



## Renzi apre la sfida all'europee: "E' derby rabbia contro speranza"

Cristina Ferrulli

ROMA - Non giocherà la partita del cuore, bloccato dai veti della par condicio e dagli attacchi grillini. Ma da qui al 25 maggio Matteo Renzi giocherà un match ben più importante: il "derby tra la speranza e la rabbia, tra gli sciacalli che vogliono lo sfascio e noi che vogliamo l'Italia a guida dell'Europa". Paralleli calcistici, poco di moda all'indomani della Coppa Italia, che il premier usa per caricare il Pd ad "una mobilitazione straordinaria" e corale per le elezioni in 4106 comuni e per l'Ue. Una campagna che il leader dem vuole tutta giocata "all'attacco" e senza "timidezze", ignorando gli insulti degli avversari ma convincendo gli elettori che solo il Pd può cambiare l'Italia e l'Europa.

A chi "si butta con istinto felino" sulle debolezze del paese e sulle tragedie, Renzi chiede a parlamentari e dirigenti di esaltare la proposta, a partire dalle riforme messe in atto dal governo. E nel giorno in cui incassa l'unità, elettorale, del Pd, il premier prova a convincere i "professoroni" sulla bontà di una nuova architettura istituzionale e del fatto che cambiare, come da più parti gli è stato rimproverato, "non e' nè autoritarismo nè esercizio violento della

### Fratoianni (Sel) recuperare spirito manifesto Spinelli

ROMA. - "Ieri L'Altra Europa con Tsipras è approdata nel luogo in cui è nata l'idea di una Europa sociale, una Europa dei popoli e dei diritti: Ventotene. In quell'isola, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, confinati dal regime fascista, pensarono ad una Europa libera e unita 70 anni fa. E quel progetto è attuale oggi più che mai, anche perché oggi l'Europa non è libera. È soggiogata dall'austerità, dal controllo delle lobby e dagli interessi della finanza". Lo afferma Nicola Fratoianni, coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia Libertà, in una nota.

"E anche per questo - prosegue il coordinatore di Sel - non è unita, ma piuttosto percorsa da decine di fratture fra i paesi membri, replicate all'interno di ciascun paese, dove esiste sempre un sud o un est da cui difendersi".

"Viviamo in un continente illividito e impoverito. Per questo c'è bisogno - conclude Fratoianni - di recuperare lo spirito democratico e progressista di quel manifesto che, in una Europa teatro di guerre e di fascismi, aveva compreso quanto fosse necessario mettere al primo posto le persone".

cosa pubblica". Ma è l'unico modo perchè l'Italia diventi credibile in Europa altrimenti per Renzi "resta, anzi diventi il fanalino di coda".

Il premier sostiene che le elezioni di maggio non saranno un modo per rafforzare il governo o "un sondaggio sui ministri". Ma gli slogan come gli argomenti per convincere gli elettori sono tutti incentrati sulla rivoluzione messa in atto dall'esecutivo per cambiare il paese. E sulla contrapposizione tra "noi che siamo il ragionamento e loro che sono l'invettiva, noi

che siamo il dialogo e loro l'insulto, noi che siamo la proposta e loro lo sfascio". Dove il "loro", il rivale da sconfiggere, sono i gufi che vogliono fermare il cambiamento e, in politica, Beppe Grillo, lo "sciacallo" che vuole le macerie del paese. Ed è la piazza il luogo in cui il leader Pd chiede ai suoi di vincere la sfida perchè "la sfida della politica la prendiamo tutta in pieno". Lui, seppur premier, farà campagna nelle principali città al voto, Firenze e Bari, e strappare il Piemonte alla Lega.

- Ma da solo - tende la

mano - non ce la faccio e vi chiedo di stare al fianco dei candidati e delle candidate anche nei luoghi dove sarebbe illogico andare perchè la partita è difficile.

Ma la campagna elettorale non è l'unico luogo in cui Renzi smussa il suo decisionismo per aprire al dialogo. E per la prima volta affronta alcuni dei "professoroni" che avevano criticato le riforme istituzionali, anche se al seminario danno forfait i pasdaran come Stefano Rodotà e Gustavo Zagrebelsky. E qui il premier, pur aprendo ad un confronto "a 360 gradi", fa l'elogio della decisione e dei "tempi certi". Altrimenti "se a fronte di un reiterato problema non si dà una soluzione all'altezza delle aspettative e delle promesse si perde il legame diretto con gli elettori".

Ed è per restituire credibilità alla politica "e non per paura del confronto e della discussione" che il premier vuole tagliare il traguardo, portando a casa entro l'estate l'Italicum e la prima lettura del Senato delle Autonomie. Anche perché, ammette, aver rinunciato alla promessa dell'ok alla riforma del Senato entro il 25 maggio gli è già "costato politicamente e anche politicamente".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Marica Bafile (Caporedattrice)  
maribafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"La magnitud de las violaciones de los derechos humanos que documentamos en Venezuela y la participación de miembros de las fuerzas de seguridad y funcionarios judiciales en estos delitos demuestran que no se trata de incidentes aislados ni de excesos de algunos agentes insubordinados", dijo en conferencia de prensa José Miguel Vivanco, director de Human Rights Watch (HRW) para las Américas.*

## HRW denuncia violación DD.HH en Venezuela

WASHINGTON- En Venezuela la represión es "sistemática" y las fuerzas de seguridad junto con pandillas civiles armadas atacan a los opositores con impunidad, afirmó ayer el grupo Human Rights Watch (HRW) después de una visita a ese país. "La magnitud de las violaciones de los derechos humanos que documentamos en Venezuela y la participación de miembros de las fuerzas de seguridad y funcionarios judiciales en estos delitos demuestran que no se trata de incidentes aislados ni de excesos de algunos agentes insubordinados", dijo en conferencia de prensa José Miguel Vivanco, director de HRW para las Américas. En un informe de 39 páginas titulado "Castigados por protestar", HRW presentó sus conclusiones tras una investigación llevada a cabo en marzo con visitas a Caracas y los estados de Cara-

bobo, Lara y Miranda y entrevistas con "gran cantidad de víctimas de abusos, sus familiares, testigos, profesionales médicos, periodistas y defensores de derechos humanos". Las infracciones denunciadas tuvieron lugar en las protestas contra el Gobierno del presidente Nicolás Maduro que comenzaron el 12 de febrero pasado en Caracas y otras varias ciudades, en las que hubo enfrentamientos entre miembros de las fuerzas de seguridad y los manifestantes. La embajada de Venezuela en Washington indicó que la respuesta a la denuncia procederá de Caracas. El Gobierno venezolano ha descrito las protestas como violentas y "sin duda algunos manifestantes han apelado a métodos violentos contra las fuerzas de seguridad", indicó el informe. El documento incluye detalles de 55

casos que afectan a más de 150 víctimas en los cuales, según HRW, "miembros de las fuerzas de seguridad han vulnerado los derechos de manifestantes y otras personas en las proximidades de lugares donde se desarrollaban protestas". Vivanco describió la acción de "pandillas civiles armadas" que, con anuencia de las fuerzas de seguridad, atacan a los grupos opositores y afirmó que la Guardia Nacional Bolivariana y otras agencias progubernamentales "han recurrido reiteradamente a un uso ilegítimo de la fuerza contra personas que no estaban armadas ni eran violentas". En la mayoría de los casos documentados por HRW las víctimas de abusos fueron arrestadas arbitrariamente y permanecieron retenidas hasta 48 horas o períodos más prolongados, muchas veces en establecimientos militares.

### CNP

### Venezuela no firmó el compromiso de garantías a la prensa

CARACASS- El presidente del Colegio Nacional de Periodistas (CNP), Tinedo Guía, informó que la Comisión Interamericana de Derechos Humanos elaboró un documento solicitando a los gobiernos miembros de la OEA la atención prioritaria del cuidado que deben tener con los periodistas en el ejercicio de sus funciones. "Venezuela no lo firmó y le pareció que en el país todo está perfecto", aseveró, en entrevista a la emisora Unión Radio. "El pueblo y los periodistas en Venezuela sabe cómo son las condiciones de trabajo en las cuales hay que buscar la noticia para entregarlas al pueblo al cual servimos", acotó. Preciso que en lo que va de año al menos 190 trabajadores de la prensa han sido agredidos. "140 son periodistas, los restantes son los ayudantes de cámaras y camarógrafos; pero de esas 140 agresiones, los llamados grupos colectivos armados de choque han sido autores de 24 de ellas", mencionó Guía. Explicó que aunque los colegas periodistas que han sido agredidos realizan sus denuncias en la Fiscalía, no existe una garantía de llegar a una definitiva solución jurídica equilibrada y equitativa, según lo establecido en la administración de justicia. "Hemos conversado con muchos colegas periodistas que dicen que no denuncian porque no existen las garantías de un juicio exacto y justo; esto es un problema grave en Venezuela porque cuando alguien te dice que no confía en la administración de justicia, es porque las cosas no están dando los pasos necesarios para que haya equidad, equilibrio y respeto de las leyes en la administración de justicia", expuso.

### DIPLOMACIA

### Nuevo Presidente de Panamá quiere restablecer relaciones con Venezuela

PANAMÁ- (EFE)- El nuevo presidente de Panamá, Juan Carlos Varela, aseguró este lunes que el gobernante venezolano, Nicolás Maduro, lo felicitó por su triunfo electoral, y que una vez ejerza el Gobierno buscará que ambos países restablezcan las relaciones diplomáticas, rotas desde el pasado mes de marzo. En una rueda de prensa en la sede del Tribunal Electoral, Varela reveló que esta noche recibió la llamada telefónica de felicitación de algunos líderes de la región, entre ellos el "presidente de Venezuela Nicolás Maduro". Añadió que "sin duda alguna el restablecimiento de las relaciones diplomáticas con Venezuela será una prioridad a partir del 1 de julio de 2014, cuando asumirá el Gobierno para el período 2014-2019. Varela trabajará por recuperar los nexos con Venezuela "manteniendo la posición" panameña "de hacer un llamado al diálogo y la paz social y el respeto a la libertad de expresión y los derechos humanos en el hermano país", añadió.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.

Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Solórzano: Rodríguez Torres le miente al país

La diputada y Vicepresidenta del partido Un Nuevo Tiempo, Delsa Solórzano, desmintió al Ministro de Interior Justicia y Paz Miguel Rodríguez Torres, y le recordó que son muchos los organismos internacionales que señalan al gobierno de Venezuela por sus reiteradas violaciones a los derechos humanos. Manifestó Solórzano, en rueda de prensa que, en lugar de dedicarse a cumplir con sus funciones el Ministro Rodríguez Torres se ha dedicado a montar ollas, bastante "burdas", contra miembros de la alternativa democrática, acusando de conspiración internacional incluso a miembros de UNT, a su persona y al diputado de la Asamblea Nacional por el Estado Anzoátegui, Freddy Curupe. Destacó la diputada del Parlato que internacionalmente Venezuela está ubicada como el segundo país más violento del mundo, según datos del Estudio Global de Homicidios de la ONU de 2013.

### Cavecol: Cadenas de ropa colombianas podrían cerrar sus tiendas en Venezuela

Luis Alberto Russián, presidente de la Cámara de Integración Económica Colombo-Venezolana (Cavecol), informó este lunes que algunas cadenas de ropa colombianas estudian la posibilidad de cerrar sus tiendas en Venezuela por la dificultad para acceder a las divisas. Sin embargo, Russián, quien señaló que estas cadenas han estado administrando los inventarios que tienen desde 2013, aseguró que ha habido avances en la negociación para disolver las trabas cambiarias.

### Capriles denuncia la destrucción del sistema de salud pública

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski resaltó que la escasez de medicinas para el mes de marzo se ubicó en 50% además de afirmar que los mismos tienen costos elevados. Criticó que el gobierno hable de salud pública gratuita, y cuando alguien recurre a un hospital "tiene que comprar casi todo y regresar, ¡es otra mentira!".  
"El modelo económico fracasado castro-comunista que aplica el Gobierno también está destruyendo el acceso a una salud pública de calidad", escribió el mandatario regional a través de su cuenta en Twitter.

### Comerciantes negocian alimentos del Mercosur para Margarita

NUEVA ESPARTA- El gobierno neoespartano negocia con países del Mercosur el envío de al menos 450 contenedores con productos alimenticios de la cesta básica. Henrique Rondón Villa, Presidente de la Cámara de Comercio y Empresarios del Mercado Común del Sur -Mercosur-, capítulo Nueva Esparta, informó de la llegada al país de doscientos cincuenta contenedores con papel sanitario y se espera el arribo en los próximos días de harina precocida, aceite, mantequilla, carne, entre otros productos de la cesta básica alimentaria. Rondón Villa agregó que la idea es abastecer al Estado Nueva Esparta de los productos esenciales de la dieta de los venezolanos para paliar la situación de escasez registrada en los últimos meses.

### Fariás: "El Gobierno debe derogar la resolución 058"

El integrante de la Comisión de Educación de los partidos de la Unidad, José Luis Fariás (UNT), aseguró que el Gobierno nacional ha llevado al caos al sistema educativo público venezolano, cuya matrícula se halla en un proceso de estancamiento frente a la educación privada.  
"La educación es el sistema de la vida nacional donde la crisis global que sacude al país se ha expresado con mayor dramatismo con su lastre de exclusión y de caos. El fracaso es indiscutible, más de 4 millones de niños y jóvenes están fuera del sistema educativo, hoy todavía en el país más de un millón de analfabetas que han sido confirmados por varios estudios internacionales e incluso estudios oficiales", sentenció.

### Inauguran 2 salas de denuncias del Sundde

La superintendente nacional para la Defensa de los Derechos Socio Económicos (Sundde), Andreína Tarazón, inauguró 2 oficinas en Caracas, que servirán para recabar denuncias por el incumplimiento de la Ley Orgánica de Precios Justos. Una de estas operará en la torre oeste de Parque Central y otra en la avenida Libertador. Señaló que prevén atender más de 7.200 denuncias mensuales con un equipo de abogados y fiscales.

El director estatal del Consejo Nacional Electoral (CNE), Paul Morris, informó también se realizará la prueba de ingeniería, donde se evaluará el sistema electoral

## CNE activará Feria Electoral este viernes en San Diego

CARABOBO- Este viernes 09 de mayo inicia la Feria Electoral en el municipio San Diego del estado Carabobo, jurisdicción en la que se celebrarán elecciones para elegir a su nueva autoridad municipal tras la destitución y detención del ex alcalde Vicencio Scarano, por incurrir en desacato constitucional que le impedía apoyar guarimbas en la localidad. El director estatal del Consejo Nacional Electoral (CNE), Paul Morris, informó que se activará un solo punto de feria electoral, el cual estará ubicado en la plaza Bolívar, donde se habilitarán cuatro máquinas automatizadas de adiestramiento.  
"En la feria se le indicará al electorado la forma de sufragar; ya el posicionamiento de boletas fue la semana pasada, y allí se les refrescará al electorado la forma de votar en este proceso", manifestó Morris. El funcionario comentó que, en total, se inscribie-



ron ocho candidatos para participar en estas elecciones municipales, pautadas por el ente comicial para el próximo domingo 25 de mayo. Del mismo modo, dijo que el cronograma electoral diseñado por el CNE se cumple con normalidad. Tal es el caso de una primera reunión logística pautada para este lunes, en la cual confluyeron representantes de los diferentes organismos involucrados en un proceso electoral, entre ellos el Plan República,

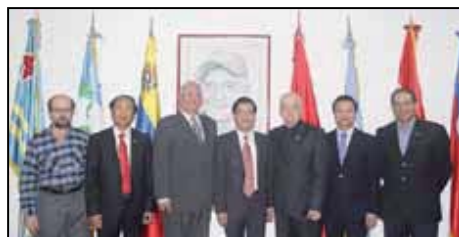
Corpoelec, Zona Educativa, Cantv e Hidrocentro. En la reunión se afinaron los detalles para garantizar que el desarrollo de la jornada electoral del 25 de mayo transcurre sin contratiempos. Por otra parte, Morris informó que este viernes también se realizará la prueba de ingeniería, donde se evaluará el sistema electoral. Para este punto del cronograma se contará con nueve máquinas, cinco de las cuales estarán en la sede del organismo

comicial, en Valencia, y las cuatro restantes en la Unidad Educativa Hipólito Cisneros de San Diego, donde funciona la Junta Municipal Electoral. En cuanto al material necesario para el evento, dijo que el día 17 de mayo llegarán a la entidad las máquinas de votación a utilizarse en estos comicios, mientras que el día 19 arribarán los cotillones. Hizo un llamado a todo el electorado del municipio San Diego a participar tanto en la feria electoral como en el propio evento comicial del 25 de mayo para escoger a la nueva autoridad. En el municipio San Diego de Carabobo estarán facultados para votar más de 60.000 electoras y electores, de acuerdo al padrón electoral auditado en febrero de este 2014, el cual fue debidamente auditado y aprobado por representantes de las distintas organizaciones partidistas.

## APOYO

## Vietnam colaborará con Venezuela en materia petrolera y agroindustrial

CARACAS- Este lunes, Ha Kin Gnoc, viceministro de Relaciones Exteriores y enviado especial del Primer Ministro de la República Socialista de Vietnam, Nguyen Tan Dung, aseguró que su nación colaborará con Venezuela para lograr la industrialización del país, en lo que respecta al área energética, petrolera y agroindustrial. El representante vietnamita destacó que la ayuda que recibirá el país servirá para poder producir derivados industriales del principal producto de exportación venezolano: el petróleo. Asimismo, prestarán a Venezuela apoyo en materia agropecuaria. Por su parte, el diputado Carlos Wimmer, presidente



del Parlato venezolano, en reunión conjunta realizada con la representación de Vietnam que visitó al país, agradeció la receptividad y la disposición de la nación socialista. Wimmer indicó que el Parlato trabajará junto a la Asamblea Nacional para fortalecer los lazos existentes con el Grupo de Amistad

Venezuela-Vietnam, creado en el legislativo nacional y cuyo presidente es el diputado Oscar Figueroa, secretario general del Partido Comunista de Venezuela (PCV). El parlamentario precisó que se establecerán relaciones con un organismo asiático semejante al Parlamento Latinoamericano denominado Asociación

Interparlamentaria de Asia. A través de la Embajada de Vietnam en Venezuela buscaremos que ese organismo internacional conozca lo que hacemos desde el Parlato y viceversa y así poder entablar un intercambio productivo, sobre todo en el tema de energía, petróleo y gas", explicó. Roy Daza, vicepresidente del de la instancia legislativa, informó que las negociaciones que adelanta el Ejecutivo venezolano con Vietnam serían muy productivas para nuestro país. "Esto puede significar que podamos incrementar nuestro intercambio en esa dirección (el petróleo) e industrializar, con la ayuda vietnamita, lo que se refiere al tema energético de Venezuela", acotó.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Camusso al Governo:...

Camusso aprirà oggi la tre-giorni dell'appuntamento nazionale (953 delegati, 1600 invitati e 200 ospiti), con la sua relazione introduttiva, che oltre ad affrontare i temi considerati più urgenti (lavoro, appunto, e con esso diritti, giovani e precari) non mancherà di tornare anche sui rapporti governo-sindacato (attesa la replica alle parole del premier Matteo Renzi, "il sindacato non mi fermerà", ma anche sul dl lavoro, già fortemente criticato, e che proprio oggi arriverà in Aula al Senato).

All'assise non parteciperà il presidente del Consiglio e a rappresentare il governo sarà il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, per l'apertura del congresso; mercoledì ci sarà il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, oggi invece a Parigi per la riunione dei ministri del Lavoro dell'Oce.

- L'assenza di Renzi non è certo simbolo di rispetto per le grandi organizzazioni dei lavoratori - commenta Camusso -. Cambiare - dice - sarà il messaggio che il congresso manderà al governo. Un congresso che - rimarca - ha l'obiettivo di riproporre il lavoro come strategia centrale e il cambiamento delle politiche nazionali ed europee.

Svolgendosi "a sei anni dall'inizio della crisi non ha precedenti" vista la "situazione economica più facilmente paragonabile ad un periodo post-bellico più che ad altre stagioni", è un congresso "importante".

Ma non facile neppure nei rapporti interni. A chiedere il cambiamento è anche il leader della Fiom, Maurizio Landini, ma rivolgendosi al sindacato stesso.

- Che ci sia la necessità di un cambiamento democratico del sindacato è fuori discussione - dice in una intervista a Repubblica. Ribadendo la richiesta di una legge sulla rappresentanza, afferma soprattutto di non vedere, "ad oggi, le condizioni perché il congresso si concluda unitariamente.

Landini è infatti pronto, dopo lo 'strappo' sul Testo sulla rappresentanza (firmato a gennaio da Camusso insieme ai leader di Cisl, Uil e Confindustria), a presentare un documento 'alternativo', con la cosiddetta "lista del 3%", raccogliendo cioè il 3% di firme della platea congressuale e non votando il documento unitario inizialmente sostenuto, "Il lavoro decide il futuro", di cui è prima firmataria Camusso che dà il titolo al congresso stesso e che ha raccolto, nell'iter congressuale, la quasi totalità dei consensi. Landini compreso

## Napolitano: "Io aggredito..."

Il Presidente della Repubblica accoglie al Quirinale i giovani magistrati tirocinanti ed è a loro che si rivolge per un nuovo messaggio sulla giustizia. Materia per la quale torna ad invocare una riforma. Da troppo tempo, ricorda il Capo dello Stato, "si invoca un rinnovamento che tarda ad arrivare per un recupero di efficienza, efficacia ed economicità e soprattutto per il pieno ristabilimento del rapporto di fiducia con i cittadini".

Lo chiede al nuovo ministro Andrea Orlando che non lascia cadere l'invito ma avverte:

- Credo che ci possano essere le condizioni per una riforma della giustizia, anche se questo è un Paese in cui non ci vuole nulla a riaccendere il conflitto.

Ma il messaggio del Capo dello Stato è rivolto anche alla magistratura: a lei chiede di "evitare personalismi ed arroccamenti", di fare uno sforzo per proporsi "sempre meno come potere e sempre più servizio". Chiede esempi virtuosi anche nei comportamenti personali che devono essere improntati alla "sobrietà" non solo professionale, ma anche privata.

Nel suo messaggio il Capo dello Stato evita ovviamente di fare riferimenti a vicende e partiti: ma non sfugge come il Presidente sia stato proprio nell'ultimo anno oggetto di critiche da parte dei partiti politici sia per la vicenda della grazia a Berlusconi, sia per i continui attacchi del Movimento 5 Stelle.

Ci pensa invece Massimo D'Alema che definisce "disgustosa" la continua, ed anche recente, "aggressione di Berlusconi al presidente della Repubblica.

- Il presidente della Repubblica ha agito per tutelare le istituzioni e il buon nome del nostro Paese: meno male che c'è stato lui, nel corso di questi anni, anche quando avevamo governi che, sinceramente, non erano all'altezza del compito di far rispettare l'Italia nel mondo - dice l'esponente Pd ed ex presidente del Consiglio. Scatenando l'immediata reazione del senatore forzista Lucio Malan.

-Massimo D'Alema si permette di definire 'aggressione disgustosa' le critiche di Silvio Berlusconi a Giorgio Napolitano, tutte rispettose e di carattere politico. Riservi il disgusto alla stesura delle sue memorie e semmai risponda nel merito - osserva il senatore.

Un battibecco che conferma l'allarme di Napolitano quando ricorda di aver "personalmente sperimentato contraddizioni, incertezze, opposte pregiudiziali che hanno ostacolato i necessari processi di rinnovamento in diversi campi della vita istituzionale". Ora, dunque, "c'è bisogno di una nuova e più alta stagione di coesione nazionale, di fervore ideale e morale" e di un clima "nuovo per pacatezza e impegno, con rispetto reciproco".

*Da enfant prodige  
a grande vecchio  
della politica, l'ex  
braccio destro di  
De Gasperi ha  
costruito il suo mito  
di politico accorto,  
tessitore di alleanze,  
grande conoscitore  
della macchina dello  
Stato con caparbietà e  
prudenza. La paura di  
essere ricordato come  
un politico cinico e  
senza scrupoli*



## Un anno fa morì Andreotti in 6 lettere la sua autodifesa

Marco Dell'Omo

ROMA - Divo o Belzebù? A un anno dalla sua morte (il 6 maggio del 2014 a 94 anni) il tempo non ha ancora messo d'accordo chi rimpiange la sottigliezza e l'arte politica di Andreotti, che ne hanno fatto uno dei protagonisti dell'Italia del dopoguerra, e chi invece vede in lui l'archetipo del politico pronto a tutto pur di conservare il potere. Da enfant prodige a grande vecchio della politica italiana, Andreotti ha attraversato lo scorso secolo guidando il Paese in collaborazione-competizione con gli altri grandi leader della Dc: Moro, Fanfani, De Mita, Forlani.

Un periodo lungo settant'anni, in cui l'ex braccio destro di De Gasperi ha costruito il suo mito di politico accorto, tessitore di alleanze, grande conoscitore della macchina dello Stato, con ottime entrate in Vaticano ma capace all'occorrenza di governare anche insieme al Pci. Ad arricchire la problematica figura del leader democristiano arrivano ora sei lettere inedite, delle quali il quotidiano Avvenire ha pubblicato alcuni estratti, scritte da Andreotti alla sua famiglia negli anni dal 1978 al 2005 con l'indicazione di aprirle solo dopo la sua scomparsa.

Le lettere rendono testimonianza del timore che Andreotti aveva di essere ricordato come un politico cinico e senza scrupoli. Nella lettera del 1978, scritta nei giorni

in cui Aldo Moro era prigioniero delle brigate rosse, Andreotti definisce così la filosofia che ha guidato la sua azione:

"Nella politica mi sono sempre ispirato alla difesa dei più deboli, nutrendo una personale allergia per ogni forma demagogica".

E aggiungeva:

"Spero di non lasciare dietro di me rancori od equivoci".

Qualche anno più tardi, nel 1999, ammetteva qualche peccatuccio, ma poca roba:

"Nell'azione politica qualche sgambetto l'ho fatto e non ho frenato la mia ambizione. Se a qualcuno ho arrecato ingiuste amarezze chiedo indulgenza".

Ma da queste lettere emerge che era Andreotti a sentirsi vittima. Gli pesava il rimprovero di non aver fatto il possibile per salvare Aldo Moro. E gli pesava, ovviamente, l'accusa di essere sceso a patti con la mafia. La traccia del malessere che queste accuse avevano avuto su di lui, viene fuori dalla lettera del 25 settembre 1995 scritta prima di partire per Palermo, dove si celebrava la prima udienza del processo che lo vedeva accusato di associazione mafiosa. Dopo aver giurato "davanti a Dio" di non aver avuto nulla a che fare con la mafia "se non per combatterla con le leggi e gli atti pubblici", Andreotti riavvolgeva il nastro della sua vita di diciassette anni e tornava al ra-

pimento Moro.

"Mi offende particolarmente l'insinuazione che non sia stato fatto tutto il possibile per salvare Moro".

Sempre da quelle lettere emerge un'altra circostanza che non era mai venuta allo scoperto. Andreotti, chiamato a difendersi dall'accusa di collusione con la mafia, aveva messo in conto la possibilità di essere ucciso. Nella lettera del '95 Andreotti scriveva di non avere idea sul perché fosse nata "l'infame iniziativa" della storia del bacio con Riina e aggiungeva:

"Il tempo e i giudici lo dovranno acclarare. Se per il lungo decorso delle procedure o per la realizzazione di un attentato che è da tempo nell'aria io non arrivassi vivo alla verità spero che si trovi comunque un modo per renderla palese".

Emerge dalle lettere anche lo sforzo di Andreotti di dare un senso alle accuse di mafia che gli piovvero addosso nel 1993. Da buon cristiano lo trova nella giustizia divina:

"Nella mia vita - scriveva ai suoi nel 2005 - ho avuto tanto: incarichi onori, fiducia, riconoscimenti accademici. Che potevo offrire in cambio alla provvidenza divina? Forse questi anni di sofferenze e di atti pubblici, Andreotti riavvolgeva il nastro della sua vita tutto favorevole".

## DALLA PRIMA PAGINA

## Ue: l'Italia cresce poco,...

I numeri di Bruxelles vedono il pil fermarsi allo 0,6% per quest'anno e salire all'1,2% il prossimo, e confermano il deficit al 2,6% nel 2014 e 2,2% nel 2015. La disoccupazione segna invece un nuovo record: 12,8% e 12,5% l'anno prossimo. Dati confermati anche dall'Istat, un po' più pessimista sulla crescita del 2015 (1%) e più ottimista sulla disoccupazione (12,7% e 12,4%). Resta però ancora elevato l'allarme dell'Ue per l'andamento al rialzo del debito, che nel 2014 toccherà il nuovo record di 135,2% del pil per poi scendere a 133,9% nel 2015 grazie ad avanzo primario, crescita e privatizzazioni previste nella seconda parte del 2014. Il Governo lo sapeva bene e lo aveva già detto, spiega Padoan, che "il debito quest'anno sarebbe aumentato e il prossimo sceso". Per questo non c'è nulla di cui preoccuparsi, anche perché "visto il surplus primario e la crescita in aumento, il costo del debito in riduzione, tutto aritmeticamente indica che la riduzione del debito ci sarà forse più rapidamente di quanto pensiamo". E poi i segnali di ripresa sono evidenti, e anche l'Istat lo segnala: quest'anno la spesa delle famiglie, dopo tre anni di riduzione, segnerebbe un aumento dello 0,2%, migliorando di 0,5% nel 2015. E anche se gli effetti degli 80 euro in più in busta paga, secondo la Commissione europea, hanno un effetto "prevalentemente neutro" sul breve termine, per l'Istat invece produrranno almeno un "effetto minimo positivo" sui consumi nel 2014, previsti in ripresa dello 0,2%.

- Per Bruxelles, il bonus da 80 euro potrebbe avere un effetto positivo nel lungo termine se sarà finanziato razionalizzando e migliorando l'efficienza della spesa - ha detto il commissario Ue ad interim agli affari economici Siim Kallas, chiarendo che la Ue ha bisogno di coperture strutturali. Non bastano, cioè, quelle "one-off" o "una tantum" che non garantiscono la misura per il 2015. Ma lo stesso Governo rimanda alla legge di stabilità, quindi per calcolare l'impatto sul pil del 2015 Bruxelles dovrà aspettare ottobre. Inoltre, le coperture finora adottate non incidono per niente sull'aggiustamento strutturale, e il deficit strutturale resta quindi negativo, allontanando il pareggio di bilancio. La valutazione del percorso di aggiustamento è però rimandata al 2 giugno, nonostante la Commissione abbia già tutti gli elementi per giudicare. E sulla carta la decisione non è scontata: dare l'ok al rinvio del pareggio, con il debito che segna un nuovo record, significa chiudere un occhio su quello che è considerato il più grave squilibrio 'eccessivo' dell'Italia.

Per l'Istat la risalita dei consumi resta ancora timida ma la ricomparsa del segno più ha tuttavia un valore simbolico, ponendo fine a una sfilza di ribassi lunga tre anni. Torna la fiducia



## Istat: è ripresa consumi, ma effetto minimo dagli 80euro

ROMA - Le famiglie italiane sembrano avere ritrovato la fiducia per allentare i cordoni della borsa, tenuti ben stretti durante tutta la crisi. La risalita dei consumi resta però timida, con l'Istat che prevede un aumento di appena lo 0,2% nel 2014. La ricomparsa del segno più ha tuttavia un valore simbolico, ponendo fine a una sfilza di ribassi lunga tre anni.

Le stime primaverili dell'Istat sulle prospettive del Paese pur registrando un'inversione di rotta restano quindi caute, con l'Istituto che avverte come il bonus di 80 euro in busta paga abbia sì un "effetto positivo", ma ancora "minimo". D'altra parte c'è tanta strada da fare per recuperare quanto perso sot-

to i colpi della recessione. Una mano arriva dalla bassa inflazione che, combinata a un aumento del reddito, ridà fiato al potere d'acquisto, pronto a superare la soglia dello zero dopo una fase depressiva durata sei anni. Piedi puntati sulla situazione attuale, stando ai contenuti del Def, e sguardo alzato sul futuro, l'Istat prevede un aumento della spesa dello 0,2% per quest'anno, dello 0,5% per il prossimo e dell'1% per il 2016. Tutte cifre che hanno la loro ripercussione sull'andamento dell'economia generale. Ma, sottolineano a via Cesare Balbo, la spinta non è tanto originata dalla ripresa sui consumi, quanto del ritorno agli investimenti da parte delle imprese. Tanto

che l'Istituto parla di utilizzo degli impianti vicino ai livelli pre-crisi. Sempre in mattinata sono state diffuse le stime della Commissione europea, che in linea con l'Istat, scrive: "Le famiglie aumenteranno i consumi e consolideranno i risparmi anche grazie al taglio del cuneo fiscale". Sul punto il responsabile ad interim degli Affari economici, Siim Kallas, precisa come gli 80 euro avranno un "effetto neutrale" nel breve periodo, ma l'impatto diventerebbe "positivo" nel lungo termine "se sarà finanziato" migliorando "l'efficienza della spesa". Da Bruxelles il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, chiarisce come le misure richiedano tempo, ma, sottolinea, "la direzione

è giusta". L'altro giorno, il titolare di via venti Settembre, parlando di un bonus permanente, aveva specificato che le coperture sarebbero giunte proprio dalla Spending Review. Ma c'è chi è più ottimista sui riflessi del provvedimento, come Federconsumatori e Adusbef. E giusto sabato scorso il Censis aveva calcolato un aumento della spesa di 3,1 miliardi, a fronte di un introito stabile nel tempo. Per il Codacons non c'è da entusiasmarsi per un +0,2% nei consumi, visto che coincide con la precedente stima dell'Istat, ma a ben vedere è una delle poche variabili rimaste inalterate, mentre quasi tutto resto è stato rivisto in peggioramento

## UNIONE EUROPEA

## Tra Parigi e Berlino scoppia lite sul valore dell'euro

Rosanna Pugliese

BERLINO. - La gita pianificata per godere dello spettacolo delle bianche scogliere di Ruegen, sul mar Baltico, a fine settimana, potrebbe rivelarsi più difficile del previsto: a pochi giorni dalla visita privata di Francois Hollande - il 9 maggio in Germania su invito personale della cancelliera - esplose infatti una nuova lite sull'euro fra Parigi e Berlino. La proposta del premier francese Manuel Valls, che vorrebbe ricorrere alla svalutazione della moneta europea, è stata rigettata in toni secchi dal portavoce di Angela Merkel, Steffen Seibert, il quale ha risposto che "il corso dell'euro non può esser materia delle politiche nazionali". Nel weekend Valls aveva invocato la necessità di un nuovo corso della moneta unica, per aiutare la crescita dei paesi di Eurolandia in difficoltà. Ma il governo tedesco ha ravvisato in questo una sollecitazione alla Bce, che deve agire invece autonomamente - in linea con quanto previsto dai trattati - e senza lasciarsi condizionare da diktat della politica. La reazione della Bundesbank, che ha liquidato l'idea come roba da anni '70, è stata anche più severa. "Si tratta di una materia di competenza della Bce, che lavora a questi temi in autonomia, e alla quale noi non vogliamo dare alcun consiglio", ha replicato Seibert in conferenza stampa a Berlino. "Ci preoccupa quando la politica francese torna al modo di pensare degli anni '70, quando il franco era ben lontano dall'essere una moneta stabile", è stata invece la reazione della Bundesbank, riportata dalla Bild, che ha titolato sulla "lite" fra Francia e Germania. La politica economica francese è da tempo nel mirino dei vicini tedeschi: Parigi è ritenuta in Germania il vero "Sorgenkind" ("bambino difficile") d'Europa: per la fragilità della sua crescita e per la flessibilità con cui vorrebbe trattare il suo deficit (recenti sono le richieste di decelerare la riduzione). Le severe valutazioni della situazione francese, su cui spesso torna la stampa tedesca, occupano anche in questo caso il dibattito sull'euro, nelle pagine della Welt, che commenta: "L'idea che la Bce con un indebolimento dell'euro possa facilitare gli affari dell'export francese tradisce il disorientamento in cui si trova al momento la Francia". Una leadership della Francia "farebbe bene all'Europa - continua l'analisi -, ma si può essere alla guida solo se si ha rispetto. E al momento la Francia non conquista rispetto, al contrario". Welt cita i Paesi che hanno affrontato le riforme migliorando la loro situazione (e nella lista l'Italia non compare) come esempio: "Chi vuole sedersi al tavolo della trattative a Bruxelles deve fare quello che hanno fatto Portogallo, Spagna e Grecia: almeno mostrare la volontà del cambiamento. La Francia lo fa tardi e poco convinta". Argomenti di cui forse Hollande e Merkel potrebbero esser costretti a riparlare nel corso del loro incontro, sia pur fra una gita in nave lungo la costiera nordica, e una baguette all'aringa, al porto di Stralsund.

*Il bilancio provvisorio è di quattro militari uccisi e una trentina di feriti tra le fila governative e di una decina di morti e 20-25 feriti nel campo avverso, civili compresi*



## Ucraina: sangue a Sloviansk Mosca, pace Europa a rischio

Claudio Salvaggio

MOSCA. - Ancora sangue a Sloviansk, bastione del separatismo filorusso nell'est ucraino, dove combattimenti sempre più pesanti allungano la scia delle vittime di questa guerra civile che secondo Mosca mette ormai a rischio la pace dell'Europa. Il bilancio provvisorio è di quattro militari uccisi e una trentina di feriti tra le fila governative e di una decina di morti e 20-25 feriti nel campo avverso, civili compresi. I ribelli hanno abbattuto anche un elicottero, un Mi-24, il terzo dalla ripresa del blitz di Kiev: in questo caso però i piloti sono sopravvissuti e sono stati salvati dai loro compagni. Intanto si moltiplicano i moniti e le iniziative diplomatiche per fermare la spirale delle violenze nel Donbass, cuore industrial-minerario (russofono) del Paese. Il ministero degli esteri russo ha chiesto a Kiev di "porre fine allo spargimento di sangue, ritirare le truppe e mettersi finalmente al tavolo delle trattative per avviare un dialogo normale sulle vie per una soluzione della crisi". E ha ammonito che "sta maturando una catastrofe umanitaria nelle città assediata, dove si avverte la mancanza di medicinali e inizia l'interruzione nell'approvvigionamento alimentare". Lo stesso ministero russo ha pubblicato un Libro Bianco di 80 pagine nel quale denuncia in Ucraina "rilevanti violazioni di massa dei diritti umani" da parte delle "forze ultranazionaliste, estremiste e neonaziste", invitando la comunità internazionale a reagire in modo adeguato e senza partito preso per evitare "conseguenze distruttive per la pace, la stabilità e lo sviluppo democratico dell'Europa". Nel libro, basato su notizie di stampa, dichiarazioni ufficiali, testimonianze, si documentano vari episodi tra fine novembre e fine marzo, dalle "ingerenze negli affari interni di uno Stato sovrano" (per le visite a Kiev di responsabili europei e americani) alle violenze dei paramilitari dell'ultradestra ucraina di "Pravi Sektor", sino agli "odiosi tentativi di annientare la cultura russa" nell'Ucraina dell'est. Washington, dal canto suo, continua a puntare il dito sui filorussi (e su Mosca), anche se il portavoce della Casa Bianca,

## CAMBIAMENTI CLIMATICI

### Offensiva verde di Obama, cambiamenti clima minacciano Usa

Valeria Robecco

NEW YORK. - Aumento del livello dei mari e uragani devastanti che mettono in pericolo le coste. Piogge e nubifragi sempre più violenti che provocano alluvioni mai viste. Periodi di caldo estremo che durano più di quanto ogni americano vivente ricordi. Il clima sta diventato una minaccia sempre più reale per il futuro dei cittadini statunitensi, come dimostrano i disastri provocati dalla siccità in California, dai tornado in Oklahoma, o dalle inondazioni in Florida. A lanciare l'allarme è un rapporto di 1.300 pagine intitolato 'National Climate Assessment' e redatto da una squadra di oltre 300 scienziati ed esperti per la Casa Bianca. Il dossier sottolinea la necessità di una svolta nelle politiche ambientali di Washington, svolta che il presidente Barack Obama si prepara ad intraprendere facendo della lotta ai cambiamenti climatici una delle priorità assolute dell'ultima parte del suo mandato. Il documento - secondo le anticipazioni - suggerisce in dettaglio le linee guida che dovranno ispirare l'agenda verde della Casa Bianca sino al 2016, indicando al presidente la strada da seguire nella fase più ambiziosa dell'attuazione del suo piano ambientale: quella della drastica riduzione delle emissioni di gas serra delle centrali elettriche. "Il cambiamento climatico era considerato un problema di un futuro lontano, ma si è spostato con forza nel presente", si legge in una bozza del rapporto, nella quale si sottolinea come "le prove sono visibili ovunque". E gli americani "stanno notando i cambiamenti intorno a loro". Le conclusioni sono ancora al vaglio della Casa Bianca, ma la sostanza di base rimane invariata: il dossier rileva che la temperatura media negli Usa è aumentata di circa 0,8 gradi centigradi dal 1895 ad oggi, ma l'80% di tale crescita è avvenuta a partire dagli anni Ottanta. E l'ultimo decennio è stato il più caldo mai registrato nel Paese. "Non vi è alcun dubbio che il clima stia cambiando - afferma Don Wuebbles, scienziato dell'Università dell'Illinois e principale autore dello studio - e sta cambiando a un valore dieci volte maggiore del normale". E così, gli esperti prevedono che gli Stati del Midwest e del Nord-Est degli Stati Uniti vedranno un aumento di forti acquazzoni e un maggior rischio di inondazioni. Mentre sulla costa Atlantica, nel Golfo del Messico e in Alaska a causa dell'innalzamento del livello del mare gli abitanti saranno colpiti da un numero maggiore di mareggiate, e i residenti delle città costiere, soprattutto in Florida, vedranno un numero più frequente di inondazioni. Non a caso un recente studio ipotizza che Miami, proprio come Venezia, possa rischiare davvero di trovarsi un giorno sommersa dalle acque. A lanciare un appello all'azione è anche il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon. Da Abu Dhabi, dove ha partecipato ad una riunione ad alto livello in vista del summit sul clima che si terrà a New York il prossimo 23 settembre, Ban ha detto che il mondo deve battersi con forza per fermare gli effetti del 'climate change'. "Vi chiedo di avere una visione coraggiosa, e di intraprendere azioni che possano catalizzare il cambiamento", ha detto. Poiché "se non agiamo in fretta, verranno cancellati tutti i nostri piani per una maggiore prosperità e sicurezza globale".

Jay Carney, ha preferito parlare in generale di "violenze inaccettabili" in Ucraina, aggiungendo che "i responsabili dovranno essere assicurati alla giustizia". Al Cremlino, intanto, è atteso

domani il presidente di turno dell'Osce, Didier Burkhalter, per discutere con Putin una serie di tavole rotonde sotto il patrocinio della stessa Osce per facilitare un dialogo nazionale prima delle presidenziali del 25 maggio, come ha spiegato un portavoce della cancelliera tedesca Angela Merkel. Quest'ultima intanto ha condiviso la proposta del suo ministro degli esteri Frank-Walter Steinmeier per una seconda conferenza di Ginevra, dopo il fallimento della prima: questa volta si tratterebbe di formalizzare impegni precisi e definire le modalità per trovare prima una tregua e poi una soluzione politica al conflitto. Anche il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, si è detto disponibile a offrire la sua mediazione, "se necessario". Si muove anche il ministro degli esteri britannico, William Hague, atteso domani a Kiev. Il 13 maggio, invece, la Commissione europea riceverà a Bruxelles una delegazione del governo ucraino guidata dal premier Arseni Latšenjuk, per l'esame delle misure di sostegno a Kiev. Due giorni prima, però, sono previsti i referendum separatisti nelle regioni di Donetsk e Lugansk, dove si continua a combattere. E dove il governatore-oligarca della vicina regione di Dnipropetrovsk, il chiacchierato Igor Kolomoisky, quarto uomo più ricco d'Ucraina secondo Forbes, è stato costretto a sospendere l'attività cash delle filiali della sua Privat bank, prese di mira dai ribelli dopo che aveva messo una taglia di 10 mila dollari per ogni saboteur catturato. L'11 maggio si annuncia quindi come una data chiave, un possibile punto di non ritorno. Ecco perché l'esercito ucraino stringe il suo assedio a Sloviansk, avanzando a poco a poco verso il centro, ma tra incertezze e cautele, accusando i miliziani filorusi di farsi scudo dei civili e di incendiare le case. A Odessa, invece, Kiev ha di fatto commissariato l'inaffidabile polizia locale mandando uno speciale battaglione di agenti, formato da attivisti civili, dopo i tragici scontri tra antigovernativi e nazionalisti ucraini dei giorni scorsi e la strage di filorussi nel rogo del Palazzo dei Sindacati.





Il governo insieme alle società in estate studieranno un piano per evitare episodi come quelli avvenuti sabato durante la finale di Coppa Italia

# Già pronto un pacchetto per irrigidire il Daspo

ROMA - Daspo raddoppiato per i recidivi, fino ad un massimo di dieci anni; allargamento dei reati per i quali è possibile applicare il provvedimento di divieto di ingresso negli stadi includendo, ad esempio, i danneggiamenti e le violenze compiute dai tifosi nelle aree di servizio, nelle stazioni ferroviarie o nei luoghi prossimi agli impianti. Il giro di vite dopo la follia di sabato sera approderà con ogni probabilità al Cdm la prossima settimana: e le nuove norme, a cui stanno lavorando in queste ore gli uffici del ministero dell'Interno e quelli della Giustizia, andranno ad integrarsi a quelle già messe a punto dalla task force di esperti del Viminale e del mondo del calcio la cui partenza, in via sperimentale, è prevista per l'inizio del prossimo campionato. Sui tempi e sulle modalità di presentazione del provvedimento (un decreto o un disegno di legge) però, non c'è ancora accordo, fermo restando che l'obiettivo è quello di avere un pacchetto pronto per l'inizio della stagione. E di evitare che i costi ricadano sulle tasche degli italiani: ecco perché il premier Renzi ha annunciato che le società dovranno "prenderci cura anche del pagamento dell'ordine pubblico". La misura più importante riguarda l'introduzione della recidiva per coloro già colpiti da daspo: chi si rende protagonista di atti di violenza connessi ad una manifestazione sportiva ed è già stato colpito dal provvedimento di allontanamento dallo stadio, si vedrà raddoppiare la durata della sanzione. Ad oggi sono 5.200 i provvedimenti "attivi",

2.004 dei quali cominati in quest'ultima stagione. L'obiettivo, ha spiegato il ministro dell'Interno Angelino Alfano, è quello di "aumentare la forza temporale del Daspo, portandolo ad un massimo di 8-10 anni per i recidivi ed allargarlo anche al branco". A fine campionato, aggiunge, "ci riuniremo assieme alle società per prendere decisioni in vista del nuovo campionato. Abbiamo già fatto alcune cose, se non bastano siamo pronti a lavorare per estendere l'uso del Daspo fino ad arrivare al daspo a vita". Perché, è il ragionamento, "se di dice ad un tifoso che per 15 anni o per tutta la vita non può andare allo stadio, si avranno dei risultati". L'altro aspetto su cui sono al lavoro gli uffici del Viminale riguarda la possibilità di allargare i reati per i quali è applicabile il Daspo, per colpire chi, "al di là del fatto sportivo, provoca problemi di ordine pubblico". E' il caso, ad esempio, dei tifosi che danneggiano le aree di servizio o di quelli che devastano autogrill e stazioni ferroviarie. Anche perché i dati relativi alla stagione in corso parlano di un aumento dei feriti tra le forze dell'ordine e tra gli steward (61 e 26, contro i 33 e gli 11 del campionato scorso) e un aumento degli arresti (103 quest'anno contro 95). Le nuove misure andranno ad integrarsi con quelle già messe a punto nei mesi scorsi e alle quali ha lavorato una task force composta da esperti del Viminale e da rappresentanti di Coni, Figc e Leghe. La novità più importante riguarda senza dubbio la riorganizzazione degli stadi, per creare settori più piccoli e rendere

così più facilmente identificabili i tifosi che urlano cori razzisti, innalzano striscioni vietati, compiono atti di violenza. Sono previsti dunque settori che non possono superare le 10mila persone con una divisione tra i vari spazi ben netta e realizzata "in maniera tale da consentire un adeguato impiego di steward, l'eventuale intervento delle forze di polizia e un'attività degli incaricati della procura federale tale da riconoscere il sotto settore dal quale provengono attività sanzionabili ai fini della giustizia sportiva". L'altro elemento su cui si è investito molto è la figura del Supporter Liaison Officer, vale a dire il rappresentante dei tifosi che ogni società deve nominare e che è delegato ad avere i rapporti con le istituzioni e le forze dell'ordine. "E' una figura su cui puntiamo molto - dice un alto dirigente del Dipartimento di Pubblica Sicurezza -. Deve essere una persona seria, certamente non un tifoso in passato colpito da daspo o con precedenti penali, che deve interloquire in maniera ufficiale con noi. Insomma, non potrà mai essere una figura come Genny 'a carogna ma qualcuno che abbia comunque un ascendente sui gruppi organizzati". Le misure elaborate dalla task force prevedono inoltre una maggiore formazione degli steward, che parteciperanno anche alle trasferte, e la sospensione o la revoca delle tessere di fidelizzazione - che nelle intenzioni del Viminale dovrebbe sostituire la tanto criticata Tessera del Tifoso - a quei tifosi che si rendono responsabili di atti di violenza o razzismo.

## SINDACO DI TORINO

### Fassino, dito medio a ultrà del Toro "Reazione umana, rammaricato"

TORINO - "Ho voluto ieri (domenica per chi legge, ndr) essere presente al Filadelfia su esplicito invito del presidente della Fondazione Filadelfia e l'ho fatto ben volentieri perché consapevole di quanto il Torino sia parte integrante della storia della Città. Un gesto peraltro apprezzato da molti presenti, tra cui storici cuori granata come Giampaolo Ormezzano e Gian Carlo Bonetto. Un ristretto gruppo di ultrà ha invece ritenuto di aggredirmi e insultare me e la mia famiglia preventivamente, persino con lancio di pietre, cosa che ha provocato una mia istintiva e umana reazione, di cui naturalmente mi rammarico". E' quanto afferma il sindaco di Torino Piero Fassino in seguito alle polemiche che si sono scatenate dopo un suo gesto rivolto ai tifosi granata che lo stavano contestando. "So bene peraltro - aggiunge Fassino - che quelle violente intemperanze non corrispondono ai sentimenti dei tantissimi tifosi che manifestano la loro fede granata con passione e generosità e verso i quali ho sempre avuto e ho il massimo rispetto. E qualunque mia reazione all'accerchiamento non era certamente rivolta a nessuno di questi veri tifosi. Per rispetto a loro e alla loro storia, al valore della giornata del 4 maggio ero lì e vi sono rimasto nonostante la violenta intimidazione. Questi episodi non devono farci dimenticare che la giornata di ieri era dedicata alla commemorazione del Grande Torino e all'avvio, finalmente della ricostruzione del Filadelfia, di cui questa Amministrazione e il Torino FC, dopo tanti anni, sono primi protagonisti. Sono questi i valori che contano, mentre non sono in alcun modo tollerabili comportamenti intimidatori e aggressivi, terreni di cultura di violenza che, come si è visto a Roma, portano a tragedie".



## ULTRA

### Ha fatto giocare la finale di coppa, ma chi è Genny la Carogna?

ROMA - In questo fine settimana Genaro De Tommaso, alias Genny la Carogna, è diventato l'assoluto protagonista del mondo della cronaca e del calcio. In seguito agli incidenti avvenuti all'esterno dello stadio Olimpico di Roma prima della finale di Coppa Italia giocata da Napoli e Fiorentina, il capo

ultras ha ricoperto un ruolo cruciale nella decisione di far giocare la partita. Il capitano degli azzurri Marek Hamelik, insieme ad alcuni funzionari, prima dell'incontro ha discusso con il tifoso sull'opportunità di giocare o meno la gara, visto che per lunghi minuti i tifosi napoletani hanno contestato veementemente dal loro settore, rendendo impossibile il

fischio d'inizio. Ma chi è Genny la Carogna? L'ultras che è riuscito a mediare con i protagonisti della gara, la polizia e migliaia di persone arrivate allo stadio, è il figlio di Ciro De Tommaso, ritenuto affiliato al clan Misso del Rione Sanità. Indossando una t-shirt con la scritta "Speciale Libero", ovvero il tifoso che è stato condannato

per l'uccisione del poliziotto Filippo Raciti a Catania, la figura di Genny 'a Carogna ha scatenato sconcerto e un violento dibattito sui poteri che muovono il mondo del calcio e non solo. "Genny la Carogna è la comoda scorcioia, ma sono altri i responsabili dei disastri degli ultras", si legge in uno dei post di Roberto Saviano.

L'agenda sportiva	Martedì 06 -Basket, 2da fase della LPB -Calcio, Posticipi Serie A	Mercoledì 07 -Basket, 2da fase della LPB	Giovedì 08 -Basket, 2da fase della LPB -Calcio Coppa Libertadores (Quarti)	Venerdì 09 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: Al Via Giro d'Italia	Sabato 10 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 2° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia	Domenica 11 -Basket, 2da fase della LPB -Ciclismo: 3° tappa Al Via Giro d'Italia -Tennis, Internazionale d'Italia -Mondiale, GP di Francia

*I Bianconeri festeggiano il terzo Scudetto consecutivo conquistando la 18esima vittoria su 18 partite casalinghe: segna l'ex Padoin. Il record di punti è vicino*



## La Juve fa festa contro l'Atalanta

TORINO - La festa era già cominciata domenica. Ieri il pubblico dello Juventus Stadium ha omaggiato la straordinaria stagione dei suoi eroi bianconeri ed è stato premiato dal gol di Simone Padoin, che ha regalato alla squadra di Conte l'ennesima vittoria stagionale, la 31a su 36 giornate. Il rullo compressore Juve ha avuto la meglio anche su una solida Atalanta, nonostante l'assenza di tanti titolari e l'appagamento, normale, per un'annata meravigliosa e per la consapevolezza di essere già Campione d'Italia senza giocare. Il terzo Scudetto consecutivo, così, può essere esaltato dall'obiettivo record ormai alla portata. I 100 punti sono vicini, ma soprattutto è ormai un passo il primato dell'Inter di Mancini fissato a quota 97 punti nella stagione 2006/07. Applausi

nel finale per il rientro in campo di Simone Pepe. Conte decide di far riposare tanti titolari, evidentemente stanchi dopo i tanti impegni degli ultimi mesi. Ecco così che nell'11 di partenza contro l'Atalanta c'è spazio per Storari, Padoin, Peluso, Ogbonna, Giovinco, Osvaldo, tutta gente che ha giocato poco nel corso della stagione. I due attaccanti, osservati speciali anche per giocarsi le residue chance di andare ai Mondiali, deludono nella prima frazione: Giovinco ha due buone chance ma calcia male, Osvaldo viene spesso fermato da Yepes e nell'unica vera palla gol vede un super Consigli deviare il suo colpo di testa. La Juve, così, che aveva cominciato bene, vede piano piano la crescita dell'Atalanta, guidata nelle ripartenze dall'ottimo Bonaventura.

I bergamaschi, però, non riescono praticamente mai a creare pericoli e così la prima parte di gara termina sullo 0-0. Nella ripresa Conte lancia nella mischia prima Quagliarella e poi Tevez. La musica cambia. I due neo entrati fanno molto meglio dei predecessori (Osvaldo e Giovinco) e la Juventus inizia a creare occasioni. Consigli è due volte strepitoso su Quagliarella e Pogba e poi tocca ad uno dei gregari risolvere la partita: Padoin al minuto 72 trova il destro vincente dal limite, che non dà scampo a Consigli e nemmeno a Yepes, uscito nella barella dopo lo scontro col centrocampista al momento del tiro. L'1-0 basta ai bianconeri per vincere, Storari para su Baselli e la festa può continuare. Il terzo Scudetto è stato festeggiato a dovere.

## SERIE A

### Lazio-Verona gol e spettacolo, ma Europa più lontana

ROMA - Emozioni e spettacolo, gol e pathos. Lazio e Verona, che pareggiano a suon di reti (3-3) e regalano una sfida d'altri tempi, sembra uno show, come pochi se ne vedono in serie A. I padroni di casa rischiano di vincere senza troppa fatica, poi vedono molto da vicino lo spettro di una sconfitta, infine ringraziano la dea bendata che, con le sembianze di Mazzoleni, concede il rigore del 3-3 finale. Anche la trasformazione di Mauri è tutto un programma: il suo tiro viene respinto da Rafael, che regala un brivido gelido ai tifosi biancocelesti, prima che il fantasista ribadisca a rete. L'Europa resta in bilico per entrambi, scavalcati domenica sera dal Milan di un solo punto, ma ancora più che mai in corsa. Delle due contendenti è il Verona a mangiarsi le mani per avere sciupato un'occasione ghiotta, dopo essersi trovato in vantaggio di gol fuori casa, a una manciata di minuti dalla fine. Quando c'era da nascondere il pallone, i veneti hanno regalato una chance nel recupero agli avversari e la Lazio è stata brava a trasformarla in un'opportunità concreta per il definitivo pareggio. Bravo Klose, a ritagliarsi uno spazio in area, poco lucido Albertazzi a tirargli la maglia. L'episodio resta dubbio, ma è vero che il Verona avrebbe dovuto vanificarlo.



## VENEZUELA

### Il Zamora ad un passo dallo scudetto

CARACAS - Una vittoria contro il Caracas avrebbe regalato al Zamora il titolo di campione del Torneo Clausura, ma la sfida dell'Olimpico si è chiusa in parità (2-2). Ciò nonostante, il tecnico della squadra barinense Noel Sanvicente mantiene la calma e la sicurezza nella corsa per il "titolo". Infatti, domenica prossima la "furia llanera" sfiderà tra le mura amiche il modesto Zulia, c'è infatti da ricordare che il Zamora nello stadio La Carolina è una sorta di rullo compressore. "Quando inizia la stagione tutti partiamo da zero punti in classifica e tutti hanno voglia di essere campioni, ma poi molti iniziano a perdere terreno e non ce la fanno. Noi abbiamo questa possibilità e per di più davanti al nostro pubblico. Scendiamo in campo per fare un'ottima gara e centrare l'obiettivo" ha commentato Sanvicente a fine gara. Anche se il Zamora non è riuscito ad espugnare il campo del Caracas, nella prossima sfida di campionato ha il match point nelle sue mani, una vittoria o addirittura un



pari potrebbe servire ai bianconeri di Barinas per aggiudicarsi il Clausura. Nonostante questo Sanvicente è cauto: "Non abbiamo ancora niente tra le mani. Le partite bisogna giocarle e vincerle. Io lavoro per essere campione in tutte le squadre che alleno. Se le vittorie arri-

vano bene, in caso contrario bisogna lavorare sodo per ottenerle". Si ferma la corsa dei Tucanes che nel "derby del sud" viene travolto 5-1 dal Mineros. Per i neroazzurri sono andati a segno: Edgar Jiménez 9', Zamir Valoyes 22', Orlando Cordero 30', Angelo Peña 76', Rubén

Rojas 81'. L'unica rete della squadra rivelazione del Torneo Clausura è stata segnata da Manuel Granados 54'. Nonostante il ko la compagine di Puerto Ayacucho è in zona play off per la Coppa Suramericana. Un gradino più sotto del Mineros, c'è il Trujillanos che vede allontanarsi i sogni scudetto dopo il pari interno con l'Atlético Venezuela. I giallomarroni per vincere il Clausura dovranno battere nell'ultima giornata i Tucanes in trasferta e sperare in un ko di Zamora (vs Zulia) e Mineros (in casa del Deportivo Lara). Ancora aperta la corsa per il play off Sudamericana con la vittoria (2-1) del Deportivo Anzoátegui sul campo del Carabobo. Con questa vittoria gli orientali si mantengono saldamente al quinto posto della classifica accumulata. A completare il quadro della 16ª giornata c'erano: Aragua-Yaracuyanos 2-1, Zulia-Deportivo Táchira 0-4, Deportivo La Guaira-Deportivo Petare 3-0, Llaneros-Atlético El Vigía 1-3 ed Estudiantes-Deportivo Lara 0-2.

La squadra di Mandorlini, dopo essere andata sotto alla mezz'ora (Keita finalizza un contropiede magistrale, avviato da Mauri e rifinito da Candreva), e incassato anche l'1-2, è riuscita addirittura a ribaltare la situazione. E, se Toni fosse stato in serata (ha fallito in almeno tre circostanze facili palle-gol per un bomber del suo calibro), avrebbe potuto chiudere i conti ben prima del rigore decisivo. Il Verona ha anche colpito un palo con Albertazzi a Berisha battuto, ha fallito il 4-2 e il 5-2. Insomma, ha sprecato tanto, tantissimo, e alla fine è stato punito. Questa è l'unica regola incontrovertibile del calcio. I gialloblù hanno sfondato grazie alla dabbaggine della difesa laziale (emblematico lo scontro fra Biava e Biglia, che aprono la strada dell'1-1 a Marquinho), mentre la Lazio ha fatto più fatica a costruire occasioni da gol. Il divertimento è stato comunque garantito anche dagli errori da una parte e dall'altra, oltre che dalle prodezze dei singoli. Il 2-1 di Lulic aveva fatto illudere i laziali (anche qui errore macroscopico di Marques), poi Iturbe è salito in cattedra e ha siglato il 2-2 con un'azione delle sue. L'argentino è un giocatore che farà la fortuna di qualsiasi squadra europea di alto lignaggio. Entra Romulo e imita il compagno, dando un'impronta personale alla partita e segnando da pochi passi, su dormita di Radu e bella rifinitura di Halfredsson, fra i migliori. Il pepe sta nella coda e la Lazio riesce a evitare una sconfitta che l'avrebbe tagliata fuori dalla corsa per la qualificazione in Europa League. Adesso, invece, potrà giocarsi molto domenica contro l'Inter, ma a Milano. Il sogno del Verona, invece, continua.



# Marketing



A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 6 maggio 2014

El programa de Responsabilidad Social Empresarial que lleva a cabo la empresa, estará aportando una gran ayuda a la Ong, FundaHígado.

## Excelsior Gama: "Una Sonrisa a su Cuenta"

CARACAS- En mayo "Una Sonrisa a su Cuenta" programa líder en Responsabilidad Social Empresarial que lleva a cabo Excelsior Gama, estará aportando miles de sonrisas gracias a nuestros clientes para apoyar a FundaHígado, institución sin fines de lucro la cual tiene como misión atender y evaluar pacientes con enfermedades hepáticas y portadores de cirrosis hepática susceptibles de ser tratados bajo la modalidad de trasplantes de hígado sin importar su edad. Son muchos los niños que nacen con enfermedades hepáticas o que las desarrollan a muy temprana edad; ellos crecen en condiciones particulares ya que su condición de salud le imposibilita realizar actividades propias de su edad. En FundaHígado estos niños son evaluados por el equipo médico para luego incorporarlos al programa de trasplante que se realiza con un segmento del hígado de un familiar



compatible, siendo este el único tratamiento posible.

"Para Excelsior Gama es muy importante apoyar causas con un alto impacto dentro de la población; FundaHígado representa una ONG que realmente cambia la vida de aquellas personas a las que llega y les da una segunda oportunidad de vida con una tasa del 80% de sobrevivientes en el caso de adultos y de 93% de niños, más allá de eso tiene un impacto en la calidad de vida de estas personas y de toda su familia y es por ello que apoyamos esta causa" acotó Natacka

Ruíz Gerente de mercado de Excelsior Gama. Detrás de FundaHígado hay un gran equipo de profesionales encabezados por el Dr. Pedro Rivas Vetencourt y el Dr. Alvaro Pérez-Seghini, adicional, personal de salud para pacientes pediátricos y adultos (hepatólogos, intensivistas, infectólogos, cirujanos de trasplante, anestesiólogos, radiólogos, laboratorios, ginecólogos-urólogos y enfermeras) así como personal administrativo (trabajadoras sociales, comunicadoras sociales, personal administrativo-contadores).

Por su parte, el Dr. Rivas, Director Médico de FundaHígado, señaló que los fondos recaudados durante todo el mes, serán destinados a nuestro programa RSE "Patrocina el tratamiento médico de un niño", en cualquiera de sus modalidades (parcial o total) y/o etapas (pre-trasplante, trasplante o post-trasplante). "Para FundaHígado es un privilegio ser seleccionados nuevamente como beneficiarios del programa Una sonrisa a su cuenta de Excelsior Gama, el cual se traduce no sólo en sonrisas sino también en rescatar vidas que de otra forma se perderían. El costo de cada trasplante es bastante elevado y aunque nuestro programa tiene acuerdos y reconocimientos a nivel nacional, los recursos son finitos y desafortunadamente la lista de pacientes en espera de trasplantes no termina. Es por ello que cada aporte que recibimos es muy valioso y nos permite aumentar el número de beneficiarios de nuestro programa de trasplante".

### ADRIANA HOYOS

## Agasaja a las madres

CARACAS- Durante el mes de mayo, ADRIANA HOYOS, presenta una propuesta especialmente dedicada a las madres en su día. Con la compra de algún producto la marca ofrecerá como obsequio especial una lámpara, juego de cojines a elección o algún accesorio para agasajar y sorprender a las madres en el mes que celebra su grandeza. Inspirada en una línea de diseño contemporánea, elegante y con un profundo arraigo en América

Latina, ADRIANA HOYOS, propone una selección de complementos ideales para regalar a las madres en su día: cojines a elección en una amplia gama de telas y estampados, lámparas que combinan sofisticación y funcionalidad y otros accesorios de decoración perfectos para acentuar con estilo y personalidad los espacios del hogar son algunas de las opciones que podrán encontrar los fanáticos del diseño y la decoración.



### NOVEDADES

#### Los destilados tomarán Valencia

La distribuidora de licores Tamayo & Cia,S.A, estará presente a través de la marca Ron Carúpano en el Primer Congreso Internacional de Destilados que se realizará en El Hotel Embassy Suites, Valencia, Estado Carabobo los días 6 y 7 de Mayo.

El evento reunirá a las más importantes casas y firmas licoreras del país.

Para el importante encuentro Destilería Carúpano tendrá 2 ponencias de primera línea a cargo del Gerente de Marca Licores Nacionales de Tamayo & Cia, Gustavo Martínez y a la periodista Tamara Rodríguez, Chef de Ron Carúpano cuya intervención la tituló "Sal para el Dulce Cacao".

En forma paralela a este Primer Congreso Internacional de Destilados 2014 se abrirá al público una exposición comercial entre 3 de la tarde a 11 de la noche. Además está prevista la realización de un Torneo Nacional de Coctelería donde los expertos bartenders demostrarán ante el público su creatividad en el uso de los destilados elaborando sofisticadas y originales bebidas.



#### Amor profundo para las madres

Giorgio Armani trae para las Madres, Acqua Di Gioia una alternativa exclusiva para obsequiar y festejar en el día que se reconoce la labor incansable de estas hermosas mujeres, las protagonistas del mes de mayo. Es un perfume que con el primer toque genera emociones indescriptibles y que con su peculiar aroma se transforma en un verdadero tesoro.



En ACQUA DI GIOIA, elementos terrestres poderosos evocan la imagen de una mujer fuerte, serena y de espíritu libre que existe en perfecta armonía con la Madre Naturaleza. Jazmín de agua y pétalos de violeta son el corazón que inspiró esta fragancia, transmiten tranquilidad y misterio evocando a una mujer de carácter hechizante. Tiene base amaderada que combina el cedro con el azúcar morena, fusionada con toques vibrantes de menta y frutas cítricas como la mandarina, el limón y la naranja, que van de maravilla para la energía femenina.

#### Mabe lanza campaña en redes sociales

La marca Mabe, lanza la campaña #MomentosMabe en las redes sociales. "#MomentosMabe nace con la intención de acercarnos a nuestros consumidores, conocer cómo son sus vidas y ser parte de la tradición y la felicidad que aparece de manera mágica y única en cada hogar de nuestro país, aparte de buscar ser un punto de encuentro para aquellos venezolanos que quieren poder deleitarse con más tiempo en familia", afirmó Ángel Silva, Gerente de Producto de Mabe.



A través de las redes sociales, en Facebook con su página Mabe Venezuela y en Twitter por la cuenta @Mabe\_Vzla, la marca quiere conocer tus gustos y enseñarte por qué el mejor lugar del mundo siempre será tu hogar.

"El objetivo de Mabe es hacer más sencilla la vida en casa, por medio de electrodomésticos de línea blanca con funcionalidades prácticas y la más alta tecnología y calidad. De esta manera, no es necesario sacrificar demasiado tiempo en las labores del hogar, sino, al contrario, aprovecharlo para instantes de calidad, diversión y unión", comentó Silva.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 6 maggio 2014

El ministro de Industrias, José David Cabello, precisó que la empresa junto a Seniat "fijaron un cronograma de reintegro de Créditos Fiscales por un orden de Bs. 320 millones"

## Ford reanudará sus líneas de producción en 15 días

CARACAS. - En 15 días Ford reanudará sus líneas de producción", informó este lunes el ministro del Poder Popular para Transporte Terrestre, Haiman El Troudi.

Luego de sostener una "fructífera reunión con Representantes de Ford Motor junto al ministro del Poder para Industria, José David Cabello (...) se resolvieron nudos críticos", sostuvo a través de la red social Twitter.

Indicó que "hoy (ayer) se convocará subasta SICAD1 para empresas ensambladoras. Ford participará para importar insumos y repuestos".

Además, precisó que tal empresa junto a Seniat "fijaron un cronograma de reintegro de Créditos Fiscales por un orden de Bs. 320 millones".

De igual forma, recordó que tal como lo anunció el presidente Nicolás Maduro, el Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex) liquidará esta semana \$ 20 millones por concepto de deudas del 2014 de Ford con sus proveedores.



Por último, precisó que Ford y la Superintendencia de Precios Justos trabajan en la determinación de la estructura de costos y pronto publicarán el listado correspondiente.

### Producción afectada

La Cámara de Fabricantes Venezolanos de productos Automotores -Favenpa- lamenta la situación de escasez que continúa afectando al sector. Según Hernández, por la falta de divisas en los primeros 3 meses de este año solo se produjeron 3.400 vehículos en comparación con los 14 mil del año pasado.

Agregó que actualmente sólo están trabajando dos ensambladoras parcialmente; General Motors a menos de 10 por ciento de su capacidad, Mitsubishi también muy disminuida y las otras cinco paralizadas. Asimismo, Hernández

destacó que la problemática se extiende a los repuestos. Al referirse a las mesas de diálogo implementadas por el gobierno, Hernández subrayó que el Ministerio de Industria ha mostrado mucha receptividad y el sector ha asistido a todos los encuentros. Sin embargo, el sector espera el pago de 30 % de las divisas prometidas por el Ejecutivo que hasta el momento no se ha cristalizado.

Hernández considera que de normalizarse la situación, como ha prometido el gobierno, en dos meses podría regularizarse la distribución de repuestos y a nivel de vehículos podría comenzar a estabilizarse entre julio y agosto de este año.

Resaltó que a los niveles de productividad en los que se está operando es difícil que este año se exceda la cifra de 40 mil vehículos ensamblados.

Por último, el presidente de Favenpa explicó que el ejecutivo sólo ha discutido la estructura de costos con las ensambladoras.

### BRIDGESTONE

Recibe premio "Tecnología del neumático del año"



CARACAS- La tecnología Ologic de Bridgestone ha sido seleccionada como "La tecnología del neumático del año" en los Premios Internacionales sobre Tecnología del Neumático para la Innovación y la Excelencia 2014. Fue diseñada exclusivamente para el innovador i3, un vehículo eléctrico de BMW concebido para un futuro con una movilidad sostenible.

La tecnología Ologic aprovecha las sinergias de un gran diámetro junto con un diseño de la banda de rodadura estrecho. El resultado es un caucho que ofrece significativas mejoras en aerodinámica y resistencia a la rodadura, a la vez que proporciona un agarre extraordinario en mojado.

El galardón lo recibió Emilio Tiberio, Director de Desarrollo de Neumáticos Centro Técnico de Bridgestone Europe, durante la Expo Tecnología del Neumático de 2014 celebrada en Alemania recientemente.

La tecnología Ologic ayudará a lograr uno de los propósitos a largo plazo de la Visión de Bridgestone: contribuir al objetivo global de reducir en 50% las emisiones de CO2 para el año 2050.

Saied Taheri, Director del Centro de Investigación de Neumáticos (CentiRE) y miembro del jurado, detalló los méritos de Bridgestone para recibir este reconocimiento: "La tecnología va de la mano con la necesidad global de reducir las emisiones de CO2 y aumentar la seguridad del sistema de transporte por carretera. A través de un mayor diámetro del neumático y de un ancho de la banda de rodadura más estrecho, esta tecnología única mantiene la tracción en seco y mojado con mayor maniobrabilidad, comparable a los neumáticos convencionales de turismo, a la vez que reduce la resistencia a la rodadura".

Este es el tercer año consecutivo en el que Bridgestone recibe un premio internacional de tecnología del neumático. En 2013 ganó el Premio al Logro Medioambiental del Año por su nuevo Centro Técnico Ecológico de América, ubicado en Ohio, Estados Unidos. El año anterior fue premiado su sistema CAIS (Contact Area Information Sensing), que proporciona a los conductores información en tiempo real sobre las condiciones de la superficie de la carretera.

El CEO de Bridgestone Europa, Franco Annunziato, quien dirigió el Centro Técnico de Bridgestone Europe durante el desarrollo de la tecnología Ologic, comentó: "Bridgestone está muy orgulloso de ganar por tercera vez consecutiva este premio. El i3 es en gran medida el automóvil del futuro y el desarrollo de un neumático único para este vehículo era un enorme desafío, así como una experiencia gratificante. Desarrollar de este innovador concepto requirió todo nuestro conocimiento, experiencia, habilidad y pasión".

### FIAT CHRYSLER

## Premia a Audiovox Venezuela

BRASIL- La vigésima quinta edición de los Premios Qualitas, nuevamente premió a la labor de los más destacados proveedores del Grupo Fiat Chrysler en Latinoamérica, entre éstos a Audiovox Venezuela, empresa que obtuvo por segundo año uno de los índices más altos de calidad en su categoría. El evento realizado en Belo Horizonte, Brasil, premió a 26 empresas de Brasil, Argentina y Venezuela, que divididas en siete categorías, sobresalieron por su calidad, innovación, competitividad y nivel de

servicio. Fue así por lo que Audiovox Venezuela, representada por su Presidente, Larry Melmed, se alzó con uno de estos premios en la categoría de Materiales Eléctricos.

"Para Audiovox Venezuela, fue un gran honor y un privilegio recibir del Grupo Fiat Chrysler Latinoamérica, este premio como proveedor del año 2013, el cual nos motiva a continuar prestando un servicio de excelencia a Chrysler de Venezuela" expresó Melmed, al tiempo que agradeció a todo el equipo que integra el De-

partamento de Compras de la Ensambladora por todo el soporte recibido.

Lanzado en 1989, los Premios Qualitas además de un reconocimiento es también una oportunidad para Fiat Chrysler de alinear y discutir el tema de la calidad en toda la cadena de producción. Según Cleodorvino Belini, Presidente del Grupo Fiat Chrysler para América Latina, Qualitas es el punto de encuentro donde se celebran logros y la relación entre ensambladora y proveedores. "Es más de un cuarto de siglo valorando el

desempeño, la innovación y, sobre todo, la calidad"

Cabe destacar, que el tema principal del evento de este año, fue la necesidad de ampliar aún más la calidad de los productos y servicios. Para Osias Galantine, Director de Compras de Fiat Chrysler para América Latina, la calidad es el camino principal para que esta empresa siga conquistando al consumidor. "Solo con excelencia podemos avanzar y mantener el alto nivel en este mercado altamente competitivo y exigente que es el sector automotriz".